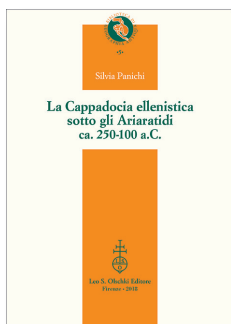


SILVIA PANICHI  
**LA CAPPADOCIA ELLENISTICA  
SOTTO GLI ARIARATIDI**  
ca. 250–100 a.C.

Nel panorama ellenistico dell'Asia Minore la dinastia degli Ariaratidi presenta caratteri singolari. Una serie di sovrani si succedono per circa un secolo e mezzo, prima che prenda il sopravvento l'espansionismo di Mitridate. Due svolte segnano la storia della Cappadocia: la fondazione del regno attorno al 230 a.C. e i nuovi assetti geopolitici sanciti da Roma con la pace di Apamea (188 a.C.).

Legati all'eredità persiana, che tante tracce mostrava ancora ai tempi di Strabone soprattutto nella persistenza di certi culti, gli Ariaratidi aprirono la Cappadocia all'ellenismo. Si tratta di un atteggiamento dettato da



motivi 'politici', un fenomeno di superficie quindi, circoscritto alla corte e ai centri urbani. L'altra faccia della Cappadocia è disegnata dalle strutture arcaiche di un'economia esclusivamente agro-pastorale e di comunità che gravitano attorno a 'stati templari', al cui vertice vi sono sacerdoti più o meno subordinati all'autorità del monarca.

La monografia di Silvia Panichi tenta di tracciare un ritratto della Cappadocia ellenistica, salvaguardando l'equilibrio fra il racconto dei fatti politico-militari – che ruotano attorno alle corti ellenistiche – e i caratteri originali di una regione sospesa fra iranismo ed ellenismo.

*The Ariarathes dynasty in Asia Minor presents distinctive characteristics. Though tied to the Persian legacy, which still showed numerous traces in the early Imperial Age, above all in the persistence of certain cults, the Ariarathes dynasty opened their kingdom to Hellenism. Silvia Panichi's monograph sketches out a portrait of Cappadocia, striking a balance between illustrating political and military events, rotating around the courts, and the original traits of a region poised between Iranism and Hellenism.*

SILVIA PANICHI (PhD 2003, Università di Pisa) è ricercatrice a tempo determinato e docente di Storia greca presso l'Università di Perugia, dove collabora alla redazione della rivista «Geographia Antiqua». Le sue ricerche riguardano soprattutto la geografia storica dell'Asia Minore, con particolare riferimento alla Cappadocia ellenistica (insediamenti, viabilità, rappresentazioni), e la storia della geografia antica (Artemidoro e Strabone). Ha in preparazione l'edizione e il commento dei frammenti dell'opera geografica di Artemidoro di Efeso nel quadro del progetto *Die Fragmente der Griechischen Historiker. Part V Die Geographen* coordinato da Hans-Joachim Gehrke (Università di Freiburg im Breisgau).

**Biblioteca di «Geographia Antiqua», vol. 5**

2018, cm 17 × 24, XIV–134 pp.

[ISBN 978 88 222 6580 7]

<https://www.olschki.it/libro/9788822265807>

CASA EDITRICE

Casella postale 66 • 50123 Firenze  
info@olschki.it • pressoffice@olschki.it

TEL. (+39) 055.65.30.684



LEO S. OLSCHKI

P.O. Box 66 • 50123 Firenze, Italy  
orders@olschki.it • www.olschki.it

FAX (+39) 055.65.30.214